



# GAZZETTA DEL GOVERNO DEL REPUBBLICA DI NAMIBIA

N \$ 11,80

GANCIO A VENTO - 17 novembre 2003

N. 3094

## CONTENUTI

*Pagina*

### AVVISI DEL GOVERNO

N. 234 Inizio della legge sulla lotta alla violenza domestica, 2003 (legge n. 4 del 2003) ...	1
No. 235 Combating of Domestic Violence Act, 2003: Regolamento relativo alla lotta alla Violenza domestica .....	1

## Avvisi governativi

### MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

N. 234 2003

INIZIO DELLA LEGGE SULLA LOTTA ALLA VIOLENZA DOMESTICA DEL 2003 (LEGGE N. 4 DEL 2003)

Ai sensi della sezione 34 della legge sulla lotta alla violenza domestica del 2003 (legge n. 4 del 2003), con la presente stabilisco che detta legge entrerà in vigore il 17 novembre 2003.

**A.**

**GOVERNATORE MINISTRO DELLA GIUSTIZIA**

Windhoek, 7 novembre 2003

### MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

N. 235 2003

LEGGE SULLA COMBATTIMENTO DELLA VIOLENZA DOMESTICA, 2003:  
NORME IN MATERIA DI LOTTA ALLA VIOLENZA DOMESTICA

Il Ministro, ai sensi dell'articolo 32 della Legge sulla lotta alla violenza domestica del 2003, ha emanato le norme stabilite nell'Allegato.

## PROGRAMMA

### Definizioni

1. In questi regolamenti una parola o un'espressione a cui è stato attribuito un significato dato nell'Atto ha quel significato e, a meno che il contesto non indichi diversamente -

"la legge" indica la legge sulla lotta alla violenza domestica del 2003 (legge n. 4 del 2003); E

"firma" include scrivere il nome di una persona su un documento o apporre il segno o l'impronta del pollice di una persona su un documento.

### Modalità di richiesta di un ordine di protezione

2. (1) Una persona che presenta una domanda per un ordine di protezione come contemplato nella sezione 6(1) della Legge deve presentare la domanda su un modulo corrispondente sostanzialmente al Modulo I dell'Annesso.

(2) Se una domanda è presentata per conto di un querelante da un'altra persona come contemplato nella sezione 4 della Legge, la domanda deve indicare o contenere:

(a) la base dell'interesse del richiedente per il benessere del denunciante;  
E

(b) il consenso scritto del querelante, o i motivi per rinunciare a tale consenso come contemplato nella sezione 4(4) della Legge.

(3) Il consenso scritto che deve essere dato dal denunciante come contemplato in la sezione 4 della legge deve essere nella forma sostanzialmente corrispondente al modulo 2.

(4) Qualora un richiedente un ordine di protezione richieda una disposizione di divieto di contatto nei confronti di una persona diversa dal denunciante, un minore o un'altra persona affidata al denunciante come previsto dalla sezione 14(2)(b) della legge, il consenso di tale persona o, se tale persona è un minore, il consenso di un genitore o di una persona affidata a tale minore alla proposta disposizione di divieto di contatto deve essere allegato alla domanda nella forma sostanzialmente corrispondente al Modulo 3.

(5) Una domanda di ordine di protezione deve essere trattata con urgenza e il tribunale può riunirsi dopo l'orario ordinario del tribunale e in giorni che normalmente non sono considerati giorni del tribunale per ascoltare tali domande se necessario.

### Avviso per partecipare all'inchiesta

3. L'avviso di convocazione previsto dall'articolo 11, comma 1, deve essere redatto in forma sostanzialmente corrispondente al modello 4.

### Procedura per l'inchiesta

4. (1) Laddove lo ritenga opportuno nell'interesse del benessere morale o della sicurezza del ricorrente, il tribunale può ordinare che il pubblico o la stampa siano esclusi da un'inchiesta sulla violenza domestica.

(2) Un tribunale che tiene un'inchiesta deve prestare giuramento o accettare un'affermazione da qualsiasi testimone che compaia davanti ad esso e registrare le prove di quel testimone.

(3) L'inchiesta di cui al subregolamento (1) deve svolgersi in presenza del convenuto o in sua assenza, su presentazione della prova che al convenuto è stata notificata la notifica di cui al

regolamento 3.  
REGOLAMENTO PER I FORNITORI DI SERVIZI SULLA LOTTA ALLA VIOLENZA DOMESTICA ATTO DELLA NAMIBIA

(4) A meno che non sia diversamente previsto dalla legge o da questi regolamenti, i procedimenti di inchiesta devono essere condotti in conformità con la pratica e la procedura seguita nei procedimenti civili nei tribunali dei magistrati in Namibia.

(5) Il tribunale può, quando conduce un'indagine, discostarsi da qualsiasi rigida regola di pratica o procedura contemplata nel sottoregolamento (4), se il tribunale ritiene che la deroga a tale pratica o procedura garantirebbe il raggiungimento di una giustizia sostanziale tra le parti all'inchiesta.

(6) Il tribunale deve, laddove entrambe le parti o una delle parti non siano rappresentate, assistere tali parti nella ricerca per garantire che sia raggiunta una giustizia sostanziale e può usare la sua discrezione per garantire che l'inchiesta si svolga in un'atmosfera rilassata in cui le parti possono esprimersi liberamente.

(7) Il tribunale che conduce un'inchiesta deve svolgere un ruolo attivo nel procedimento e può, in qualsiasi momento durante l'inchiesta, convocare qualsiasi persona come testimone o esaminare qualsiasi persona presente all'inchiesta, sebbene tale persona non sia stata convocata in qualità di testimone, e può richiamare e riesaminare chiunque sia già stato interrogato, in un tentativo oggettivo di accertare i fatti in modo tale da assicurare il raggiungimento di una giustizia sostanziale tra le parti.

(8) Il tribunale che conduce un'inchiesta deve tenere un registro del procedimento o fare in modo che il procedimento venga registrato integralmente, sia esso in stenografia o con mezzi meccanici, da una persona istruita dall'ufficiale che presiede a farlo.

(9) Nonostante quanto contenuto in qualsiasi altra legge, le seguenti prove sono ammissibili in un'inchiesta:

- (a) precedenti condanne per quanto concerne atti di violenza domestica o di altra natura;
- (b) registrazioni di precedenti ordini di protezione rifiutati o concessi nei confronti di uno qualsiasi dei feste;
- (c) denunce di atti di violenza domestica denunciati alla polizia;
- (d) ammonimenti formali emessi dalla polizia; O
- (e) variazioni o revoca degli ordini di protezione.

(10) All'inchiesta, una dichiarazione scritta di qualsiasi persona, diversa da una delle parti, è ammissibile come prova nella stessa misura della prova orale allo stesso effetto della persona interessata, ma una copia della dichiarazione deve, almeno 14 giorni prima della data in cui la dichiarazione deve essere presentata come prova, essere notificato all'altra parte e può opporsi alla dichiarazione almeno sette giorni prima dell'inizio dell'istruttoria.

(11) Se una parte desidera organizzare la convocazione di testimoni attraverso il tribunale, il cancelliere del tribunale deve assistere tale persona per identificare e convocare tali testimoni ove il tribunale lo ritenga necessario, può tuttavia limitare il numero di persone da chiamare come Testimoni.

(12) Se una persona -

- (a) si oppone alla produzione di una dichiarazione come contemplato nel subregolamento (10), il tribunale deve indagare sui motivi di tale obiezione e, successivamente, pronunciarsi sull'ammissibilità o meno di tale dichiarazione come prova; O
- (b) non si opponga, la dichiarazione contemplata nel subregolamento (10) può essere ammessa come prova nell'istruttoria, una volta prodotta durante l'istruttoria.

**Servizio di documenti**

5. (1) La notifica di tutti i documenti che devono essere notificati ai sensi della legge o di questi regolamenti deve, fatta salva la subregolazione (2), essere notificata da un membro della polizia namibiana come parte dei doveri di quel membro ai sensi della sezione 26 della legge.

(2) Fatte salve le linee guida stabilite ai sensi della sezione 26(1), il comandante della stazione di polizia pertinente deve garantire che un membro della polizia compia sforzi ragionevoli per notificare i documenti come previsto nel sottoregolamento (1) entro 5 giorni riceverli dalla cancelleria del tribunale.

(3) Laddove gli atti non possono essere notificati dalla polizia come previsto dal sottoregolamento (1), la notificazione deve essere effettuata senza indugio dal cancelliere del tribunale da -

(a) consegnare o presentare una copia autenticata del documento alla persona su a chi deve essere notificato l'atto;

(b) l'invio di una copia autenticata del documento a tale persona a mezzo raccomandata e la vidimazione del documento originale a tal fine; O

(c) ordinare al messaggero del tribunale di notificare immediatamente l'atto alla persona da notificare consegnando una copia autenticata dell'atto in uno dei seguenti modi:

(i) consegnandolo o presentandolo personalmente a quella persona;

(ii) consegnarlo o presentarlo presso la residenza o il luogo di lavoro di tale persona a una persona apparentemente di età non inferiore a 16 anni residente o impiegata ivi; O

(iii) consegnarlo o presentarlo presso il luogo di lavoro di tale persona a una persona apparentemente non inferiore a 16 anni e apparentemente in autorità su tale persona o, in assenza di tale persona in autorità, a una persona apparentemente non inferiore a 16 anni e apparentemente in carica presso la sede di lavoro di tale persona.

(3) Se la persona a cui deve essere notificato o notificato un atto mantiene chiusa la sua residenza, sede di attività o sede di lavoro e impedisce quindi al messaggero del tribunale di notificare o notificare l'atto secondo le modalità descritte nel sottoregolamento (2), il messaggero del tribunale deve effettuare la notifica dell'atto apponendolo alla porta esterna o principale o al cancello di sicurezza di tale residenza, sede di affari o luogo di lavoro.

(4) Fatta salva la sezione 20 della legge, eventuali costi sostenuti durante il servizio degli atti è effettuata dal messaggero del tribunale deve essere a carico dello Stato.

(5) Qualsiasi questione relativa alla notificazione o comunicazione di atti non prevista dalla legge o dal presente regolamento deve essere svolta nello stesso modo in cui viene effettuata la notifica del processo giudiziario presso il tribunale dei magistrati.

(6) Ai fini del presente regolamento per "residenza" si intende, ove l'immobile sia occupato da più persone o nuclei familiari, la porzione dell'immobile occupata dal soggetto cui si intende prestare la prestazione.

**Ordine di protezione cautelare**

6. L'ordinanza di protezione cautelare emessa ai sensi dell'articolo 8 della legge deve avere una forma sostanzialmente corrispondente al modulo 5.

**Avviso di opposizione**

7. La comunicazione dell'intenzione di opporsi da parte del convenuto prevista dall'articolo 11 della legge deve avere una forma sostanzialmente corrispondente al modello 6.

**Rinvio dell'inchiesta**

8. Se un'istruttoria svolta ai sensi dell'art. 12 della Legge è rinviata in assenza di una delle parti, l'avviso di nuova data del giudizio deve essere redatto in forma sostanzialmente corrispondente al Modulo 7 e notificato alla parte assente secondo le modalità previste nel regolamento 5.

**Avviso di mancata partecipazione del denunciante all'inchiesta**

9. (1) Se un richiedente non si presenta a un'inchiesta nelle circostanze di cui alla sezione 12 (15) della legge, avviso al comandante della stazione di polizia indicata nella domanda per indagare sui motivi di tale mancata comparizione deve essere redatto in un modulo sostanzialmente corrispondente al Modulo 8A.

(2) La relazione del comandante della stazione all'avviso di cui al subregolamento (1) deve essere in una forma sostanzialmente corrispondente al modulo 8B e tale avviso fa parte del verbale ufficiale del procedimento.

(3) Se il tribunale, in considerazione della risposta del comandante della stazione, ritiene che la mancata comparizione del ricorrente sia stata dovuta a intimidazione del ricorrente o al timore di un danno da parte del ricorrente, il tribunale deve stabilire un nuovo data per l'inchiesta ed emettere un ordine per tale protezione della polizia che sarà sufficiente per consentire la presenza sicura del querelante alla data del tribunale.

**Ordine di protezione definitivo**

10. Un ordine di protezione definitivo previsto dall'articolo 13, paragrafo 1, della Legge, preceduto o meno da un ordine di protezione provvisorio, o da un ordine di modifica o annullamento di un ordine di protezione previsto dall'articolo 17 della Legge, deve essere in un modulo sostanzialmente corrispondente al Modulo 9A, accompagnato dal Modulo 9B se del caso.

**Domanda di modifica o annullamento degli ordini di protezione**

11. (1) Una domanda per la modifica o l'annullamento di un ordine di protezione ai sensi della sezione 17 della legge deve essere in una forma sostanzialmente corrispondente al modulo 10A.

(2) Se il tribunale ha accolto la domanda contemplata nel subregolamento (1), l'avviso deve essere inviato all'altra parte e tale avviso deve essere in una forma sostanzialmente corrispondente al modulo 10B dell'allegato.

**Avviso formale**

12. (1) Un ammonimento formale come contemplato nella sezione 23(1)(b) della Legge deve essere in una forma sostanzialmente corrispondente al Modulo 11.

(2) Ogni volta che viene emesso un avviso formale ai sensi della sezione 23 (1) (b) della legge, il comandante della stazione di polizia in questione deve depositare una copia dell'avviso in archivio presso quella stazione di polizia e deve trasmettere immediatamente una copia dell'ammonimento formale all'Ufficio del Procuratore generale a mano o per posta.

(3) Il Procuratore Generale deve fare in modo che tutti gli avvertimenti formali ricevuti ai sensi del presente Regolamento siano archiviati in un registro tenuto a tali fini.

(4) Qualsiasi persona che non rispetta un avvertimento emesso in conformità con il sottoregolamento (1) commette un reato ed è passibile di condanna a una multa non superiore a N \$ 2000 o alla reclusione per un periodo non superiore a sei mesi.

#### **Avviso di procedimento giudiziario su cauzione o condanna**

**13.** (1) L'avviso al querelante del procedimento per la condanna come contemplato nella sezione 25(1) della Legge, o per la cauzione come contemplato nella sezione 60A della Legge sulla procedura penale del 1977 (Legge n. 51 del 1977) deve essere in una forma sostanzialmente corrispondente al Modulo 12.

(2) Se il procedimento di cauzione contemplato nel subregolamento (1) viene rinviato in assenza del querelante, la nuova data deve essere notificata al querelante in una forma sostanzialmente corrispondente al Modulo 12.

(3) Se la cauzione è concessa all'imputato in assenza del querelante, il querelante deve essere informato del fatto che la cauzione è stata concessa e di eventuali condizioni di cauzione, in una forma sostanzialmente corrispondente al modulo 13.

(4) Tutti gli avvisi ai sensi del presente regolamento devono essere notificati al denunciante in secondo le modalità previste dall'articolo 5.

#### **Registro degli episodi di violenza domestica**

**14.** Registrazioni di episodi di violenza domestica come contemplato nella sezione 27 del l'Atto deve essere conservato in una forma sostanzialmente corrispondente al Modulo 14.

Commissioni

**15.** Gli onorari ai sensi della sezione 29(1) della Legge devono essere gli stessi di quelli prescritti nella Regola 34 del Regolamento della Corte dei Magistrati promulgato dall'Avviso del Governo n. R1108 del 21 giugno 1968.

#### **Procedura per l'audizione rapida dei reati di violenza domestica**

**16.** (1) Ai fini della rapida udienza, verdetto e condanna dei reati di violenza domestica come contemplato nella sezione 32(1)(d), il pubblico ministero deve, in via prioritaria, avviare un procedimento penale che coinvolga qualsiasi reato di violenza domestica all'albo del tribunale non appena ricevuto.

(2) Se un rinvio in un procedimento penale relativo a un reato di violenza domestica è concesso su richiesta dell'imputato, il tribunale può trattenere l'imputato in custodia fino alla nuova data del tribunale, indipendentemente dal fatto che l'imputato fosse o meno precedentemente in custodia o fuori su cauzione finché -

(UN) vi è una prova *prima facie* che sia stato commesso un reato di violenza domestica; E

(b) il tribunale è convinto che la vittima del presunto reato possa essere a rischio se l'imputato non è confinato fino alla conclusione del caso.

(3) Se viene concesso un rinvio per qualsiasi motivo in un caso che coinvolge un reato di violenza domestica, il pubblico ministero deve riprogrammare il caso sul ruolo del tribunale al fine di garantire che il caso venga esaminato in via prioritaria.

#### **Titolo breve**

**17.** Questi regolamenti saranno chiamati Regolamenti sulla violenza domestica.

**MODULO 1 –**  
**(regola 2)**  
**DOMANDA DI ORDINE DI PROTEZIONE**  
**Sezione 6(1) del Combating of Domestic Violence Act, 2003**

**DEFINIZIONI**

**DENUNCIA** = la vittima della violenza domestica (anche se qualcun altro fa domanda per l'ordine di protezione)

**RESPONDENTE** = la persona che ha commesso la violenza domestica

Se le indicazioni dicono di contrassegnare una domanda con un **segno di spunta**, puoi utilizzare un segno simile ☐ o X.

**VIOLENZA DOMESTICA**

*La violenza domestica comprende i seguenti atti. Può anche includere atti che non lo sono elencati.*

**ABUSO FISICO**

- aggressione fisica o qualsiasi uso della forza fisica contro il querelante;
- confinamento o detenzione forzata del denunciante;
- privando fisicamente il denunciante dell'accesso a cibo, acqua, vestiti, riparo o riposo.

**ABUSO SESSUALE**

- costringere il denunciante a impegnarsi in qualsiasi contatto sessuale;
- impegnarsi in qualsiasi condotta sessuale che abusa, umilia o degrada o altro viola l'integrità sessuale del querelante;
- esporre il querelante a materiale sessuale che umilia, degrada o viola l'integrità sessuale del denunciante;
- impegnarsi in tale contatto o condotta con un'altra persona con la quale il denunciante ha legami affettivi.

**ABUSO ECONOMICO**

- l'irragionevole privazione di qualsiasi risorsa economica o finanziaria a cui il denunciante, (o un dipendente del denunciante) ha diritto in base a qualsiasi legge, richiede per necessità o ha una ragionevole aspettativa di utilizzo, inclusa la famiglia necessità e rimborsi di obbligazioni ipotecarie o pagamenti di affitti in relazione a una condivisione domestica;
- disporre irragionevolmente di beni mobili o immobili in cui il denunciante (o un dipendente del denunciante) ha un interesse o una ragionevole aspettativa di utilizzo;
- distruggere o danneggiare beni in cui il reclamante (o un dipendente del denunciante) ha un interesse, una ragionevole aspettativa di utilizzo;
- nascondere o ostacolare l'uso di beni in cui il querelante (o un dipendente del reclamante) ha un interesse o una ragionevole aspettativa di utilizzo.

**INTIMIDAZIONE**, che significa indurre intenzionalmente paura nel denunciante (o in una famiglia membro o a carico del reclamante) da -

- commettere abusi fisici nei confronti di un membro della famiglia o a carico del denunciante;
- minacciando di abusare fisicamente del denunciante, di un familiare o di una persona a carico del denunciante;
- esibire un'arma;
- qualsiasi altro comportamento minaccioso, incluso l'invio, la consegna o la messa in atto consegnato un oggetto che implica un comportamento minaccioso.

**MOLESTIE**, che significa seguire, inseguire o avvicinare ripetutamente il denunciante (o un familiare o a carico del denunciante), o rendendo persistente comunicazioni indesiderate - come -

- sorvegliare o bigheggionare all'esterno o nei pressi dell'edificio o del luogo in cui si trova tale persona risiede, lavora, svolge studi commerciali o si trova per caso;
- effettuare ripetutamente telefonate o indurre una terza persona a telefonare chiamate a tale persona, indipendentemente dal fatto che la conversazione segua o meno; o l'invio ripetuto, consegnare o far recapitare lettere, telegrammi, plichi, fax, posta elettronica o altri oggetti o messaggi alla residenza, scuola o posto di lavoro.

TRESPASS, che significa entrare nella residenza o nella proprietà del denunciante, senza il consenso espresso o implicito del querelante, laddove le persone in questione non lo facciano condividere la stessa residenza.

ABUSO EMOTIVO, VERBALE O PSICOLOGICO, che significa uno schema di comportamento degradante o umiliante nei confronti di un denunciante (o di un familiare o a carico del denunciante) tra cui-

- ripetuti insulti, derisioni o insulti;
- causare dolore emotivo;
- la ripetuta esibizione di possessività ossessiva o gelosia, che è come costituire una grave invasione del querelante o dei suoi familiari a carico o la privacy, la libertà, l'integrità o la sicurezza di un familiare.

MINACCE o TENTATIVI di compiere uno qualsiasi di questi atti.

L'ABUSO PSICOLOGICO DI UN BAMBINO include una situazione in cui qualcun altro di una vittima di violenza domestica -

- provoca ripetutamente o consente a un bambino di vedere o sentire il fisico, sessuale, o abuso psicologico di una persona con cui quel bambino ha una relazione domestica;
- mette ripetutamente un bambino a rischio di vedere o sentire tali abusi;
- consente ripetutamente a un bambino di essere esposto al rischio di vedere o sentire tali abusi.

In alcuni casi, un SOLO ATTO può costituire violenza domestica. Un certo numero di atti che fanno parte di un MODELLO di comportamento anche se possono costituire violenza domestica alcuni o tutti questi atti, se visti isolatamente, possono sembrare minori o banali.

## RELAZIONI DOMESTICHE

*Le relazioni domestiche includono solo le seguenti relazioni.*

MATRIMONIO: un maschio e una femmina che sono o sono stati sposati tra loro in un matrimonio secondo qualsiasi legge, consuetudine o religione, o che sono o erano fidanzati.

VIVERE INSIEME COME MARITO E MOGLIE: un maschio e una femmina che vivono o hanno vissuto insieme in una relazione di natura matrimoniale, anche se non lo sono, o non erano, sposati tra loro.

AVERE UN FIGLIO INSIEME: un maschio e una femmina che hanno, hanno avuto o aspettano un bambino insieme - escluse le situazioni in cui il bambino è concepito a seguito di stupro o dove le parti hanno conferito ovuli o sperma per una tecnica di riproduzione assistita ma non avere altra relazione.

GENITORE E FIGLIO, sia biologico che adottivo.

## MEMBRI DELLA FAMIGLIA

- persone legate da vincoli di sangue, matrimonio o adozione;
- persone che si sostituiscono ai familiari a causa dell'affidamento disposizioni;
- persone che sarebbero membri della famiglia legati dal matrimonio se un uomo e una donna che vivono insieme come marito e moglie erano stati formalmente sposati.

MA SOLO SE HANNO QUALCHE COLLEGAMENTO DI NATURA DOMESTICA, come la condivisione di una residenza o uno di loro è finanziariamente o altrimenti dipendente dall'altra.



FIDANZATO/FIDANZATA: un maschio e una femmina che sono o erano in una relazione intima o romantica reale o presunta.

Una "relazione domestica" basata su una relazione passata (come il matrimonio o una relazione sentimentale ormai conclusa) è considerata continua per almeno un anno dopo la fine della relazione. Quando nasce un bambino da qualsiasi coppia, la loro "relazione domestica" continua per tutta la vita di quel bambino e per un anno dopo la morte del bambino. Il tribunale può prorogare questi termini se vi sono validi motivi per farlo  
così.